

Festeggiamenti a San Vito Lo Capo per il patrono

giovedì 10 giugno 2010

FESTA di SAN VITO 2010

programma

PREGHIERA 7-14 GIUGNO (ogni sera) ore 18.00: Coroncina di San Vito ore 18.30: Celebrazione Eucaristica ore 19.00: Benedizione di San Vito

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO ore 18.30: Santa Cresima

GIOVEDÌ 10 GIUGNO ore 21.30: Fiaccolata a Santa Crescenza - Benedizione degli animali

MARTEDÌ 15 GIUGNO - SAN VITO ore 08.30: Lodi ore 10.30: Celebrazione Eucaristica (Presiede S.E. Mons. Francesco Micciché, Vescovo di Trapani) ore 19.00: Vespri ore 21.30: Processione con i portatori di Alcamo devoti del Santo

MANIFESTAZIONI 9-11 GIUGNO

ore 20.00: Piazza Santuario - Tradizionali giochi di piazza (pignateddi, tiro alla fune, corsa di sacchi)

VENERDÌ 11 GIUGNO ore 21.30: Piazza Santuario - Spettacolo musicale "Tonino Di Bella e la sua Band" - (Sponsor Elios Hotel)

SABATO 12 GIUGNO ore 21.30: Spettacolo musicale con i "Taricata" - canti e balli dal Salento (San Vito dei Normanni - Brindisi)

DOMENICA 13 GIUGNO ore 09.00: Tamburinata ore 21.30: Processione ideale: "Vito, Martire di Cristo"

LUNEDÌ 14 GIUGNO ore 09.00: Tamburinata ore 17.00: Il Museo per la memoria e per l'identità ore 19.00: Sfilata in costumi Folk Siciliani ore 19.30: Lungomare - Sport per la vita (a cura dell'associazione Star Trek - Trapani) ore 21.30: Piazza Santuario - Spettacolo Folk "Coro Cala Buguto";

MARTEDÌ 15 GIUGNO ore 08.30: Alborata ore 09.00: Giro Banda musicale di San Vito ore 15.00: Molo Sopraflutto: Gioco dell'antenna a mare (a cura della marineria di San Vito) ore 20.00: Lungomare - Rievocazione storica Lo Sbarco dei Santi (a cura della marineria di San Vito) ore 24.00: Molo sopraflutto - Giochi pirotecnici

<http://www.santuariodisanvitolocapo.it/festa2009/festa2009.html>

link per scaricare il pieghevole della festa (in formato pdf)

<http://www.santuariodisanvitolocapo.it/festa2009/files/pieghfestasanvito.pdf>

San Vito sbarca ancora nelle sue amate terre

Un grande amore e una grande devozione lega la marineria del paese di San Vito al Santo Patrono. Il 15 giugno è grande festa per tutta la categoria e le imbarcazioni sono tutte in rada nel porto perché tutti i pescatori non vogliono mancare alla festa del Santo. La festa dei pescatori inizia nel pomeriggio con il tradizionale gioco dell'antenna a mare, pittoresco e divertente. Si tratta di un palo lungo 10 metri, sospeso sull'acqua e insaponato, alla cui estremità sta la bandiera che il vincitore dovrà afferrare. L'agonismo è assicurato e anche... le cadute in acqua. All'imbrunire del 15 giugno, le imbarcazioni in rada nel porto di San Vito escono in mare ad accogliere festosamente la barchetta che trasporta il giovane Vito, il suo maestro Modesto e la nutrice Crescenza. Mentre la barchetta approda a terra e il piccolo Santo sbarca, le imbarcazioni dei pescatori devoti lo salutano con il suono delle loro sirene e il lancio di razzi mentre il popolo si accalca a salutare l'arrivo del piccolo Santo e dei suoi compagni. Alla notte, la pittoresca processione si snoda per le vie del paese; i devoti del Santo elevano inni e preghiere. La statua del Santo rivestita delle insegne - la corona (il premio di Dio), la palma (la vittoria del martirio), la croce (la forza della fede) e il mantello degli ex voto d'oro dei fedeli (la loro devozione) - è portata a spalla dai portatori di Alcamo devoti del Santo. San Vito nel suo santuario al Capo è infatti invocato da tutti i paesi del golfo di Castellammare, dai paesi del trapanese, dell'ericino, della Valle del Belice, di Partinico e del palermitano e da altre lontane zone della Sicilia. Numerosi accorrono i pellegrini a chiederne la intercessione.

All'ingresso del paese il Sindaco consegna le chiavi del Comune a rinnovare questo legame tra la comunità civica e il Santo. Inizia poi la discesa solenne attraverso la via grande fino al Santuario. La festa segna l'inizio della stagione estiva. Alla sera, durante il tempo della festa, sono previsti intrattenimenti musicali. Quest'anno, l'appuntamento principale, in programma per sabato 12 giugno, è quello con il gruppo salentino "Taricata", gruppo proveniente da San Vito dei Normanni, comune aderente al Coordinamento Nazionale dei paesi di San Vito. Tra le tradizioni popolari, quella che contrassegnava le feste ericine e che ha trovato ampia eco in tutti i nuovi paesi nati dallo smembramento del Comune di Erice è quella "della Cavalcata e dei personaggi". In origine, nel sec. XVII, era una sfilata di personaggi a cavallo, riccamente vestiti. Seguiva la rappresentazione di quadri biblici con personaggi che sfilavano a piedi. Successivamente, questa rappresentazione di quadri biblici a piedi si evolve: divennero quadri plastici quelli della Passione, e quelli mariani o allegorici cominciarono ad essere allestiti sui carri per essere trasportati e aumentare il loro effetto scenico. La processione dei personaggi apriva la festa. L'ultimo carro, quello trionfale, era costituito da una mezza barca, su cui prendeva posto un coro di bambini vestiti da angeli e l'orchestra.

L'ultima processione dei personaggi fu tenuta a San Vito Lo capo e ad Erice nel 1974. Sempre a San Vito Lo Capo si è ripresa da parecchi anni la cavalcata in abiti d'epoca, con ricchi e sfarzosi vestiti. L'evento, che verrà riproposto all'interno dei festeggiamenti in onore di San Vito (nella serata di domenica 13 giugno 2010), si collega idealmente alla Cavalcata, manifestazione tipica delle feste ericine di cui ci riferisce il Pitrè nel suo libro sulle Feste e Spettacoli. La processione figurata rappresenterà il martirio e la gloria di San Vito. Un corteo di figuranti in nobili abiti d'epoca precederà il carro trionfale che trasporta angeli e musicisti che fanno corona al giovane Martire di Cristo, prediletto da Dio. Il popolo cristiano consacra alla memoria del suo martirio il Santuario del Capo che sarà chiamato in suo onore per sempre San Vito Lo Capo.